

Stadio, De Laurentiis accusa "Il sindaco ha avuto i voti della Faraone Memiella"
DIDARÍO DEL PORTO

ALL'INCONTRO non sono ammessi giornalisti. Ma l'audio integrale viene pubblicato sul sito "Il Napolista". E così le bordate di De Laurentiis diventano pubbliche, provocando in serata la piccata replica del sindaco: «Sono affermazioni gravi, ma da parte mia non c'è alcuna polemica», dice de Magistris a Radio Kiss Kiss Napoli. Già in conferenza stampa il presidente aveva affermato di essere contrario alla realizzazione di un nuovo impianto a Ponticelli. «La nostra casa è il San Paolo». Ma con i tifosi, ci va giù molto più duro: «Il sindaco si è messo intesa che prima di tentare la sua carriera politica dovrà lasciare un segno tangibile a Napoli», attacca il produttore, che contesta a de Magistris di non conoscere il disegno di legge, tuttora fermo in Parlamento, in base al quale «può fare lo stadio solo il club». E affonda: «De Magistris ha avuto i voti della Mennella, che è una torrese, quella ha da

farsi uno sviluppo a Ponticelli gli ha fatto mettere un sì su questa ipotesi». Quindi De Laurentiis rivela: «Lei mi è venuta a trovare tre anni fa. Le ho detto che a noi lo stadio serve per fare fatturato, comprare i giocatori. Non si può farlo fare a un altro. Che facciamo, gli paghiamo pure il fitto? Non mi ha voluto ascoltare».

Nella sua risposta, il sindaco pesa le parole, con l'obiettivo di schivare la polemica. Ma non rinuncia a mettere in chiaro alcuni punti:

«Tuttavia Napoli siamo d'accordo che così com'è lo stadio non va bene, compreso il presidente, del resto ne abbiamo parlato. Poi siccome queste sono cose serie e si valutano i progetti, al Comune di Napoli è stato presentato un progetto. Potevamo andare avanti con quello e fermarci – aggiunge de Magistris – Ma siccome costruire lo stadio a Napoli è molto importante, abbiamo fatto una manifestazione pubblica d'interesse. Abbiamo detto a chiunque volesse di presentare offerte per il nuovo stadio, sia esso il San Paolo, oppure

migliore offerta. De Laurentiis sa perfettamente che le cose stanno così. Secondo me non c'è motivo di essere nervosi, bisognerebbe essere contenti». Assicura, de Magistris, che lo stadio «si farà e si farà insieme alla società, perché abbiamo sempre detto che c'è grande apertura verso il Calcio Napoli», Ma sottolinea: «Queste cose bisogna deciderle secondo le regole. Non possiamo decidere se è simpatico o antipatico un imprenditore, non sto al gioco della lotta tra imprenditori. Il sindaco ha solo un impegno da onorare, mi hanno chiesto i cittadini di fare un grande stadio e lo faremo. Io mi auguro più offerte, così sarà più bello decidere». E conclude:

«Siccome De Laurentiis si lascia andare ad affermazioni sulla trasparenza, voglio ricordare che, al contrario, abbiamo avuto un eccesso di zelo: abbiamo fatto la manifestazione d'interesse pur senza essere obbligati».